

Regione Friuli Venezia Giulia

Titolo del progetto: Obiettivo P.5 Sostenere presso i soggetti in soprappeso e gli adulti in generale lo svolgimento di una adeguata attività motoria e l'adozione di corrette abitudini alimentari al fine di prevenire, contenere il soprappeso e le complicanze.

Referente: dott. Clara Pinna

Attività svolte

L'attività 1 è riconducibile a quella prevista nei progetti P2, P3, P4, pertanto si ripropone quanto già relazionato per tali progetti: infatti il "gruppo di lavoro regionale" ha lavorato principalmente sulla stesura del Patto per prevenire l'obesità, lasciando ad un tempo successivo lo sviluppo delle linee di attività rivolte alla popolazione adulta.

Nel 2006 si è avviato un tavolo di confronto con la Direzione Centrale dell'Istruzione Cultura Sport e con la Direzione Centrale delle Risorse Agricole che nel corso del 2007 il confronto si è allargato agli uffici scolastici – regionale e provinciali – arrivando poi a coinvolgere anche associazioni private e Città Sane: sul versante sanitario sono stati coinvolti i SIAN regionali, il tavolo interaziendale di promozione della salute, l'IRCCS Burlo Garofolo e l'Agenzia Regionale della Sanità. I lavori hanno prodotto un documento – denominato "Patto per prevenire l'obesità" che contiene i criteri di riferimento per promuovere, specialmente nelle fasce giovanili raggiungibili in ambito scolastico, stili di vita sani, ed in particolare una corretta nutrizione ed una buona attività motoria; tra gli aderenti vi sono associazioni di promozione sportiva, l'associazione distributori merendine, associazioni di coltivatori e di produttori biologici, uffici scolastici, aziende sanitarie, Città Sane.

Inoltre le aziende hanno sviluppato localmente delle progettualità condivise con i comuni e con Città Sane.

Attività 2

Tutte le aziende sanitarie collaborano alla rilevazione del progetto "PASSI"

Attività 3

La mappatura è stata programmata solo in provincia di Udine.

Attività 4

Le iniziative sono state realizzate a livello locale, senza una regia regionale orientata ad un'intesa con le associazioni datoriali per una politica attiva di razionalizzazione dei flussi: peraltro su questo tema la Direzione salute nel 2007 ha collaborato attivamente alla procedura del Piano Territoriale Regionale.

Le iniziative portate avanti nel 2007 sono state di sensibilizzazione e stimolo ad incrementare l'attività fisica nei dipendenti delle aziende sanitarie, anche in collaborazione con associazioni ricreative.

Attività 5

Iniziative sono state realizzate in 2 aziende sanitarie.

Attività 6

In seno al tavolo interaziendale di promozione della salute si è avviata la discussione sui contenuti della formazione, predisponendo una bozza di progetto formativo.

Attività7

Non avviata.

Attività 8

Il counselling nutrizionale è attivo in tre aziende sanitarie, con modalità e tempi compatibili con la limitatezza delle risorse a disposizione.

Attività9

Attività avviata in 3 aziende sanitarie.

Modifiche al cronogramma e attività non avviate entro la data prevista.

Attività 3 e 7: di difficile realizzazione per carenza di risorse, l'attività 3 è stata programmata solo su parte del territorio regionale e presumibilmente non sarà conclusa entro i tempi, e l'attività 7 non è stata avviata e presumibilmente dovrà essere rivisto l'obiettivo.

Punti di forza e criticità.

Le azioni innovative del progetto, riguardanti soprattutto la promozione dell'attività fisica in adulti, previste a partire dal 2007, stanno facendo emergere le criticità connesse alla limitatezza delle risorse, per cui potrebbe rendersi necessaria una modifica.